

ESCLUSIVO PARLA LOEB: «LA MIA VITA DA CORSA SENZA I RALLY»

AUTO SPRI NT

n.34

ANCHE SU IPAD-ANDROID-WEB 3 Euro

CHIEDI
IN EDICOLA
IL DVD
"LA 24 ORE
DI LE MANS"



VETTEL, VOLA A +46
Quinto sigillo SPAventoso

CONTINUA
CONCORSO

**FINI
IONZA F.1**

pacchetti
x Vip
r voi

GP BELGIO

**ALONSO 2°
DI RABBIA**

Rimonta
da show
di Fernando
ma con la
squadra c'è
grande gelo.
I retroscena

INDIAVOLATO

FORNIA L'INIZIATIVA COLORA LA NOSTRA TUA



Il cuore della Cursa

TUTTI I RETROSCENA SUL SALVATAGGIO DELLA TARGA FLORIO DA PARTE DELL'ACI. SI CORRERÀ SU UNA SOLA TAPPA, MA LA GARA NON È SNATURATA

di **Daniele Sgorbini**

A Cursa" si farà! Quando tutto sembrava perduto e la 97ª edizione della Targa Florio pareva destinata a saltare o nella migliore delle ipotesi a svolgersi come semplice gara di regolarità, l'Automobil Club d'Italia ha calato l'asso, rilevando l'organizzazione della gara siciliana, che dunque si svolgerà regolarmente e sarà valida per il Tricolore Rally. Come si è arrivati dunque ad una svolta tanto clamorosa? Per comprenderlo a fondo occorre fare qualche passo indietro e ricostruire la vicenda sin dall'inizio. La Targa Florio è stata fino a "ieri" il fiore all'occhiello dell'Acì Palermo, ente però amministrato da un commissario straordinario ed alle prese con un debito importante.

Negli anni scorsi gli organizzatori della gara siciliana hanno potuto contare anche sui contributi

regionali, quella somma inserita nell'ormai famosa Tabella H che la giunta siciliana ha congelato per il 2013. Senza i fondi della Regione Sicilia e senza la possibilità di attingere a nuovi finanziamenti, né di contrarre nuovi debiti, i palermitani si sono trovati di fronte ad un vicolo cieco, nell'impossibilità materiale di allestire la gara: quando è stato chiaro che non c'era una via d'uscita è stato richiesto alla Csaì il congelamento della validità per il 2014, sfruttando quella norma varata proprio in questa stagione, che consente di saltare un'edizione del rally e di riproporlo nel medesimo campionato l'anno successivo. Una dichiarazione di resa, insomma. A quel punto però il Tricolore si sarebbe ritrovato senza una delle sue gare più rappresentative – la Targa Florio è la corsa



Vaccarella presidente-icona

IL GRANDE NINNI, FRESCO 80ENNE, È A CAPO DELLA TARGA 2013. RAPPRESENTA L'ORGOGGIO SICILIANO PER LA RINASCITA DELLA GARA

Presidente del Comitato Organizzatore della Targa 2013: Ninni Vaccarella. Proprio lui, fresco 80enne, il preside volante che ha iscritto il proprio nome per tre volte nell'Albo d'Oro della Corsa (1965, 1971 e 1975) rappresenterà l'orgoglio siciliano per la rinascita della gara a cui è stato assicurato presente e futuro. E del resto, eccezion fatta per le due guerre mondiali, la Targa non si era mai fermata. Neppure nel 1936, anno di difficilissima crisi economica, quando la Targa si corse a dicembre con vetture turismo. E nemmeno nel 1957, dopo la tragedia alla Mille Miglia, visto che gli organizzatori riuscirono a disputarla ugualmente anche se in forma di regolarità.

Un mito che dura dal 1906, da quella prima edizione andata ad Alessandro Cagno al volante di un'Itala, un mito che si è perpetrato sino al 1977 come gara di velocità e che si è poi trasformato in rally a partire dall'an-

no successivo. Novantasei edizioni già disputate per quella che è la corsa più antica del mondo, in una terra che continua a trasudare Passione. Pura, senza filtri inutili. Per comprenderlo bisogna provarlo sulla propria pelle. Vivere almeno una

volta l'atmosfera della partenza in centro a Palermo, con decine di migliaia di appassionati a circondare auto e piloti in parco chiuso; passeggiare tra le tende del parco assistenza facendosi largo tra le decine di ragazzini in cerca di foto, gadget, autografi; godersi un passaggio sulle strade della "Targa" tra almeno tre generazioni di appassionati pronte a gustarsi un traverso. Un amore per le corse su strada che qualche decennio fa era diffuso a pioggia in varie zone d'Italia e che oggi - purtroppo - sopravvive davvero intatto soltanto in qualche enclave: la

terra della Targa è una di queste e la Storia, in un modo o nell'altro, andava salvata. ●



ECCEZION FATTA PER LE DUE GUERRE MONDIALI LA TARGA NON SI È MAI FERMATA. INTORNO ALLA CORSA È FIORITA UNA GRANDE PASSIONE

più antica del mondo, di fatto un patrimonio unico - e senza per giunta una gara pronta a rimpiazzarla nel calendario, visto lo scarso interesse dimostrato a Como. Che fare dunque? Ecco allora l'ipotesi salvataggio, con un'azione promossa dal presidente Angelo Sticchi Damiani in persona ed avallata dalla Giunta Sportiva. Si tratta di un'operazione a medio-lungo termine, che non si limita all'organizzazione dell'edizione 2013 ma che mira a portare la gara siciliana verso il traguardo delle 100 edizioni, che verrà raggiunto nel 2016. La "nuova" Targa si correrà su una tappa soltanto, ma manterrà alcune delle sue caratteristiche più importanti. Ad iniziare dalla cerimonia di partenza in piazza Politeama a Palermo, in programma nella serata di sabato 28 settembre. La gara è poi tutta concentrata nel giorno successivo, con partenza di prima mattina ed arrivo in serata.

ENCLAVE DELLA PASSIONE
Salvata in extremis la 97esima edizione, la Targa Florio guarda avanti al grande traguardo delle 100 edizioni che verrà raggiunto nel 2016. Una terra di grande passione per i motori cresciuti col rombo dei motori della corsa più antica del mondo

Quattro le prove speciali da ripetere tre volte (verranno percorse solo due volte nella versione valida per il Challenge di zona): Targa, classica speciale con partenza da Cerda ed arrivo a Castelvuturo, Lascari che andrà da Lascari a Collesano, Piano Battaglia che partirà oltre l'abitato di Collesano per terminare a Piano Battaglia e Polizzi, con lo start qualche km oltre Scillato fino a Polizzi, per un totale di circa 150 km di tratti cronometrati. Centro nevralgico della Targa numero 97 sarà Campofelice di Roccella: una sorta di ritorno all'antico, visto che si tratta proprio del centro che ha ospitato le prime tre edizioni della "Cursa". Nel centro di Campofelice, la cui amministrazione comunale ha contribuito non poco per allestire il rally, ci sarà anche il parco assistenza, con le tende dei team proprio nelle vie del paese. Nei pressi di Campofelice anche lo shake down. ●